Via Maiorana -Tremestieri Etneo (CT) - Tel. 0957413122
e-mail ctic858001@istruzione.it - ctic858001@pec.istruzione.it
CF 80008650873 – Cod. Un. UF6HVD

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

(aggiornato all'a.s. 2026-27)

Approvato con delibera n. 2 del Consiglio di Istituto del 5/10/2026

ALUNNI

Articolo 1 - INGRESSO E ACCOGLIENZA

1. Gli alunni arriveranno puntualmente a scuola dove saranno accolti dai docenti nell'atrio o nelle classi a seconda delle disposizioni previste nei singoli plessi. Gli ingressi posticipati verranno giustificati tramite registro elettronico.
2. Per nessun motivo si potranno accettare dopo l'inizio delle lezioni materiali dimenticati a casa o merende.

Articolo 2 - COMUNICAZIONI SCUOLA - FAMIGLIA

1. Per gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado il registro elettronico è il mezzo di comunicazione ufficiale tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate sul registro elettronico, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione e/o adesione quando richiesta.
2. Per la Scuola dell'Infanzia le comunicazioni vengono affisse in bacheca nei singoli plessi e/o inviate a casa tramite avvisi stampati e distribuiti ai bambini.

Articolo 3 - RITARDI - ASSENZE

Alla scuola secondaria chi arriva dopo 10 minuti dal suono della campana attenderà nell'atrio ed entrerà in classe alla seconda ora. Le assenze e gli ingressi posticipati devono essere giustificati dai genitori tramite registro elettronico e devono essere visibili al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione, all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro. Dopo n. 5 ingressi alla seconda ora e/o uscite anticipate la giustificazione avverrà in presenza da parte di entrambi i genitori che conferiranno con la vicepresidenza.

Articolo 4 - USCITA

1. Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori preleveranno personalmente i figli, ma è possibile delegare per iscritto in segreteria didattica altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento. Più uscite anticipate per motivi diversi da malattia o visita medica certificata danno luogo a conseguenze sul voto di condotta.

2. L'uscita dei minori avviene di regola con l'affidamento dell'alunno a un genitore o ad altro maggiorenne autorizzato. I genitori di alunni di Scuola secondaria di I grado possono autorizzare

l'uscita autonoma, firmando la convenzione concordata loro fornita entro il mese di ottobre, che resta valida fino al termine dell'anno scolastico.

Articolo 5 - ESONERI

1. Gli alunni che per motivi di salute non potranno seguire le lezioni di Educazione fisica o Educazione motoria dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero firmata da un genitore e la certificazione medica attestante l'effettiva impossibilità a partecipare all'attività pratica prevista. L'esonero riguarda comunque la sola attività pratica: l'alunno non viene esonerato dalla parte teorica per la quale viene regolarmente valutato.

2. Non si accettano in corso d'anno modifiche sulla scelta di avvalersi/non avvalersi dell'Insegnamento di religione cattolica.

Articolo 6 - ASSISTENZA E VIGILANZA IN ORARIO SCOLASTICO

1. Per recarsi ai servizi igienici gli alunni della scuola dell'Infanzia vengono accompagnati da un collaboratore scolastico. Gli alunni in generale, non possono lasciare l'aula senza l'autorizzazione dell'insegnante.
2. Al cambio di insegnante nella classe non è consentito agli alunni di uscire dall'aula e/o di schiamazzare.
3. Durante gli intervalli sia all'interno dell'edificio sia nei vari cortili, gli alunni si atterranno alle indicazioni degli insegnanti preposti all'assistenza.

Articolo 7 - NORME DI COMPORTAMENTO

1. Gli alunni sono tenuti ad avere un comportamento consono ad una convivenza civile nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni. Sono pertanto tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della vigilanza di una classe o di un gruppo di alunni.
2. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. Tuttavia, dietro esplicito consenso dell'insegnante, è permesso portare apparecchiature elettroniche che possano risultare utili durante l'attività didattica. La cura e la tutela di tali apparecchiature sono a carico dell'alunno, sia in classe, sia durante le uscite dalla stessa, qualora sia necessario portarle con sé. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali danni, smarrimenti o sottrazioni di oggetti.
3. È comunque vietato utilizzare telefoni cellulari e smart watch all'interno delle strutture scolastiche eccetto che comunicazione di emergenza tra alunno e famiglia, previa autorizzazione dell'insegnante. L'alunno, in generale, potrà utilizzare apparecchiature elettroniche solo rispettando quanto segue:
• il *personal computer*, il *tablet* e l'*iPad* sono strumentazioni elettroniche il cui uso è consentito in classe esclusivamente per attività didattiche e, pertanto, il loro utilizzo deve essere coerente con le richieste fatte dai docenti e, in genere, dalla scuola;
• ogni alunno è personalmente responsabile del materiale prodotto o visionato, dei danni eventualmente causati a terzi e delle violazioni di legge effettuate con l'utilizzo di tali strumenti; i docenti hanno la facoltà, in qualunque momento, di prendere visione dei dati trattati in classe. Sono vietati i collegamenti a Internet da proprio apparecchio.
• all'interno della scuola, la *lan* e *internet* sono aree di comunicazione e condivisione di informazioni strettamente didattiche e non possono essere utilizzate per scopi diversi; qualunque uso della connessione che violi le leggi civili e penali in merito e il Regolamento d'Istituto è vietato;
• ogni tentativo di forzare o manomettere la rete dell'istituto e le sue protezioni sarà sanzionato come grave infrazione disciplinare;
• è vietato l'uso dell'applicazione della fotocamera e dei registratori audio/video se non autorizzato dall'insegnante, in quanto l'uso non autorizzato e scorretto rappresenta grave violazione della privacy;

• tutti gli alunni sono tenuti a rispettare le regole di correttezza e riservatezza in campo telematico, nonché eventuali implicazioni riguardanti la proprietà intellettuale del materiale utilizzato;
• gli alunni sono tenuti a mettere in carica le proprie apparecchiature elettroniche a casa, in modo da poterle utilizzare a scuola senza cavi di alimentazione.
L'utilizzo scorretto delle apparecchiature elettroniche a scuola comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari da parte dell'organo di competenza. In presenza di situazioni e/o episodi gravi, il Dirigente Scolastico provvederà alle opportune segnalazioni alle autorità competenti.
4. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale o danni alle suppellettili della scuola o del Comune saranno tenuti a risarcire i danni.
5. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
6. Viene adottata una divisa. L'abbigliamento degli alunni deve comunque essere consono all'ambiente scolastico e adeguato alle attività proposte.

DOCENTI

Articolo 8 - Ingresso e accoglienza

1. I docenti devono accogliere gli alunni cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni .

Articolo 9 - Compilazione registri

1. Il docente della prima ora deve segnalare sul registro gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti e segnare sul registro elettronico l'avvenuta o la mancata giustificazione (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado).
2. In caso di ritardo di un alunno occorre segnare l'orario di entrata, la giustificazione o la richiesta di giustificazione e ammetterlo in classe.
3. Se il genitore richiede di fare uscire anticipatamente il figlio, si dovrà seguire la procedura da registro elettronico: il docente, una volta ricevuta comunicazione dal personale ATA, dovrà annotare l'uscita e il genitore dovrà giustificarla utilizzando l'apposita app e firmare il modulo cartaceo all'ingresso.

Articolo 10 - Assistenza e vigilanza in orario scolastico

1. Durante l'attività didattica la classe non può essere abbandonata per alcun motivo dal docente titolare se non in presenza di un altro docente o di un collaboratore scolastico che svolga attività di vigilanza e comunque solo in caso di improrogabile necessità.
2. Durante l'intervallo i docenti vigilano sugli alunni, rispettando le indicazioni ed i prospetti predisposti dai responsabili di plesso o collaboratori del dirigente. I docenti in servizio di assistenza si dispongono negli spazi destinati agli alunni in posizione strategica in modo tale da poter controllare e prevenire situazioni di pericolo. Se un docente con turno di assistenza dovesse essere sostituito, il collega supplente si farà carico anche del turno di assistenza.
3. Durante le ore di lezione, in generale, non è consentito fare uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per casi seriamente motivati. Non è consentito chiedere agli alunni di svolgere incarichi relativi al funzionamento scolastico (fotocopie, recupero materiale, ecc.) né tanto meno uso dei distributori di vivande.
4. Alla fine di ogni periodo di lezione, il docente si trasferisce con la massima sollecitudine nella nuova classe. Qualora due docenti debbano subentrare reciprocamente, uno dei due affida temporaneamente la classe ad un collaboratore scolastico.
5. In occasione di uscite o per trasferimenti in palestra o nelle aule speciali (laboratori), il docente si deve accertare che tutti gli alunni siano pronti e ordinatamente disposti prima di iniziare il trasferimento.

Articolo 11 - Norme di comportamento per il personale

1. Il personale deve prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e i docenti devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza. Il personale deve inoltre conoscere le fondamentali norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro", successivamente modificato dal D.Lgs. 5 agosto 2009, n. 106).
2. Se si è impossibilitati, per legittimo impedimento, a presentarsi a scuola, deve preavvisare la Segreteria nella mezzora precedente all'inizio dell'orario di lavoro e comunque svolgere le necessarie procedure tramite Argo personale.
3. I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola-famiglia più trasparente ed efficace; devono comunque essere disponibili ad eventuali incontri richiesti loro dalle famiglie.
4. Ogni docente deve apporre la spunta per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi pubblicati sul sito, sul canale Telegram o inseriti nel registro si intendono regolarmente notificati, anche per il personale ATA.
5. I docenti non devono utilizzare per motivi personali i telefoni cellulari durante le attività didattiche (C.M. 25 agosto 1998, n. 362), sia per consentire un sereno ed efficace svolgimento delle attività, sia per offrire agli alunni un modello educativo di riferimento esemplare.
6. Il registro elettronico deve essere debitamente compilato in ogni parte.

GENITORI

Articolo 12 - Patto Educativo di Corresponsabilità

1. I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

2. Per una proficua collaborazione tra scuola e famiglia, i genitori di scuola secondaria di I grado devono sottoscrivere il Patto Educativo di Corresponsabilità Educativa.

Articolo 13 - Diritto di assemblea

1. I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli articoli 12 e 15 del Testo Unico (D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297).
2. Le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.
3. L'Assemblea dei genitori può essere di sezione/classe, di plesso, di Istituto.

Articolo 14 - Accesso dei genitori ai locali scolastici

1. In tutto l'Istituto non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi o nelle pertinenze esterne dall'inizio delle attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza della Scuola dell'Infanzia o le situazioni specificatamente autorizzate.
2. L'ingresso dei genitori nella scuola, durante le attività didattiche, è consentito esclusivamente in caso di uscita anticipata del figlio. Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.
3. I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici solo previo appuntamento o negli orari di ricevimento degli uffici.
4. Durante gli incontri scuola-famiglia non è prevista vigilanza per eventuali minori presenti, che

quindi sono sotto l'esclusiva responsabilità dei genitori.
5. Durante l'orario di lezione non è consentito introdurre cibo o materiali didattici da consegnare ai figli.

Articolo 15 - Finalità della valutazione del comportamento degli studenti

1. La valutazione del comportamento degli studenti, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;

- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;

- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10 o giudizio insufficiente.

2. La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

Articolo 16- Caratteristiche ed effetti della valutazione del comportamento nella sec. di primo grado

1. La valutazione del comportamento degli studenti nella scuola secondaria di primo grado è espressa in voti numerici.
2. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e concorre alla valutazione complessiva dello studente.

3. In attuazione della normativa vigente, la valutazione del comportamento inferiore a 6, riportata in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione dell'alunno stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Articolo 17 - Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento

1. Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti durante tutto il corso dell'anno.
2. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa e educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 del presente regolamento.
3. Si riporta di seguito i descrittori del comportamento deliberati dal collegio docenti

DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO	VALUTAZIONE
1. Frequenza assidua 2. Rispetto esemplare del Regolamento della Scuola 3. Rispetto del personale scolastico, nonché degli studenti e delle studentesse 4. Modalità relazionali mature e responsabili 5. Vivo interesse e partecipazione propositiva e collaborativa alle lezioni e alle attività della Scuola 6. Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche	10
1. Frequenza assidua o assenze rare 2. Rispetto del Regolamento della Scuola 3. Rispetto del personale scolastico, nonché degli studenti e delle studentesse 4. Modalità relazionali corrette ed educate 5. Interesse e partecipazione attiva alle lezioni ed alle attività della Scuola 6. Costante adempimento dei doveri scolastici	9
1. Frequenza regolare o abbastanza regolare, rari ritardi e/o uscite anticipate 2. Rispetto adeguato del Regolamento della Scuola 3. Rispetto del personale scolastico, nonché degli studenti e delle studentesse 4. Modalità relazionali corrette ed educate 5. Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche 6. Impegno buono nelle varie discipline scolastiche	8
1. Numerose assenze, ritardi e/o uscite anticipate 2. Rispetto del Regolamento scolastico o mancato rispetto soltanto episodicamente 3. Rispetto del personale scolastico, nonché degli studenti e delle studentesse 4. Modalità relazionali generalmente corrette o soltanto episodicamente poco corrette 5. Partecipazione discontinua all'attività didattica 6. Interesse talvolta selettivo nei confronti delle discipline scolastiche	7

1. Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate 2. Episodi occasionali di mancato rispetto del personale scolastico, nonché degli studenti e delle studentesse (anche senza irrogazione di sanzione disciplinare) 3. Episodi di mancato rispetto del Regolamento scolastico (anche senza irrogazione di sanzione disciplinare) 4. Modalità relazionali poco corrette 5. Scarsa partecipazione alle lezioni, disinteresse per le discipline e disturbo dell'attività didattica 6. Interesse saltuario e selettivo nei confronti delle discipline scolastiche	6
1. Frequenti assenze e numerosi ritardi o uscite anticipate, anche non giustificati 2. Ripetuti atti violenti e di aggressione fisica e/o verbale nei confronti del personale scolastico, nonché degli studenti e delle studentesse 3. Mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche in riferimento alle norme del Regolamento d'Istituto con eventuale irrogazione di sanzioni disciplinari 4. Gravi e reiterate violazioni in ordine alla tutela dell'autorevolezza del personale scolastico 5. Costante disturbo al regolare svolgimento delle attività didattiche, accertato anche da numerose annotazioni sul registro, con conseguente influenza negativa sui compagni 6. Scarso interesse e nessun impegno nei confronti delle discipline scolastiche	5

Il voto in comportamento insufficiente, come da Delibera del Collegio Docenti, verrà attribuito con la soddisfazione di almeno 4 indicatori su 6 della relativa tabella di valutazione del comportamento

Riferimenti normativi

Le recenti novità sulla valutazione si inseriscono all'interno del seguente quadro normativo:

- Legge n.150 del 1 ottobre 2024
- Ordinanza Ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025
- Circolare Ministeriale n. 2867 sulla valutazione del 23 gennaio 2025

1. Sanzioni disciplinari

comportamento sanzionabile	organo competente	sanzione prevista	in caso di reiterazione
disturbo al regolare svolgimento delle lezioni o non rispetto delle regole	- insegnante e/o dirigente scolastico	- annotazione sul registro elettronico	- annotazione sul registro elettronico, convocazione dei genitori
uso non autorizzato di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici	- insegnante e/o dirigente scolastico - consiglio di interclasse o classe	- ritiro temporaneo del dispositivo, riconsegna al genitore da parte della vicepresidenza e annotazione sul registro elettronico	- ritiro del dispositivo, annotazione sul registro elettronico, convocazione dei genitori - provvedimento in funzione della gravità
danneggiamento di oggetti	- insegnante e/o dirigente scolastico - dirigente scolastico - consiglio di classe o interclasse	- annotazione sul registro elettronico, comunicazione ai genitori, riparazione economica del danno	- annotazione sul registro elettronico, comunicazione ai genitori, riparazione economica del danno - attività a favore della comunità scolastica
danneggiamento a strutture o attrezzature scolastiche	- insegnante e/o dirigente scolastico - dirigente scolastico - consiglio di interclasse o classe	- annotazione sul registro elettronico, comunicazione ai genitori - attività a favore della comunità scolastica o di riflessione sull'azione -in funzione della gravità provvedimento di sospensione di un giorno	- annotazione sul registro elettronico, comunicazione ai genitori, riparazione economica del danno - attività a favore della comunità scolastica o di riflessione sull'azione - provvedimento di sospensione anche di più giorni

comportamento lesivo della propria o altrui incolumità	- insegnante e/o dirigente scolastico - consiglio di interclasse o classe	- annotazione sul registro elettronico, comunicazione ai genitori, riparazione economica del danno - attività a favore della comunità scolastica o di riflessione sull'azione -in funzione della gravità provvedimento di sospensione di 2 giorni e segnalazione alle autorità competenti	- annotazione sul registro elettronico, convocazione dei genitori - provvedimento di sospensione anche di più giorni e segnalazione alle autorità competenti
scorrettezze, offese o molestie verso i compagni o verso gli adulti	- insegnante - dirigente scolastico - consiglio di classe	- annotazione sul registro elettronico - nota disciplinare -in funzione della gravità provvedimento di sospensione di 2 giorni	- provvedimento di sospensione anche con obbligo di frequenza per attività a favore della comunità scolastica e anche per più di due giorni
violenza intenzionale, offese gravi alla dignità delle persone (turpiloquio, blasfemia, violenza)	- insegnante e consiglio di interclasse o classe/consiglio d'istituto - consiglio d'istituto	- annotazione sul registro elettronico - provvedimento di sospensione di 15 giorni e segnalazione alle autorità competenti	- provvedimento di sospensione superiore ai quindici giorni con esclusione dallo scrutinio finale e segnalazione alle autorità competenti

Potranno essere commutate in servizi scolastici via via stabiliti all'interno del progetto Servizio civile scolastico junior.
2. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse entro cinque giorni dalla notifica della comunicazione all'apposito GOSP, composto da dirigente, collaboratore vicario e referente per il disagio e inclusione che dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.
3. È altresì possibile, ove gli insegnanti lo ritengano opportuno, concordare le regole di classe attraverso un "contratto d'aula" stipulato con gli alunni.

Articolo 18 - Diritto d'autore

1. Il materiale cartaceo, audiovisivo ed informatico è sottoposto alla normativa sui diritti d'autore, quindi i docenti si assumono ogni responsabilità sulla riproduzione e/o duplicazione dello stesso.

Articolo 19 - Uso esterno della strumentazione tecnica

1. L'utilizzo esterno della strumentazione tecnica in dotazione alla scuola è autorizzato dal Dirigente Scolastico; va segnalato nell'apposito registro, ove verranno riportati tutti i dati richiesti a cura del responsabile. Alla riconsegna dell'attrezzatura, l'incaricato provvederà alla rapida verifica di funzionalità degli strumenti, prima di deporli. Si riporterà inoltre sull'apposito registro la data dell'avvenuta riconsegna e le eventuali segnalazioni di danno.

Articolo 20 - Distribuzione materiale informativo e pubblicitario

Nessun tipo di materiale informativo o pubblicitario potrà essere distribuito nelle classi e nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.
2. È garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, ecc.) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche).
3. È garantita la possibilità di informazione ai genitori da parte di enti, associazioni culturali, ecc.
4. La scuola non consentirà la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo.
5. Il Dirigente Scolastico disciplinerà la circolazione del materiale.
6. Per gli alunni si prevede di:
• distribuire tutto il materiale che riguarda il funzionamento e l'organizzazione della scuola;
• autorizzare la distribuzione del materiale relativo alle attività sul territorio a livello comunale e comprensoriale, inviato da enti istituzionali;
• autorizzare la distribuzione di materiale che si riferisca ad iniziative od attività sul territorio, gestite da enti, società, associazioni private che abbiano stipulato accordi di collaborazione con l'Istituto, purché l'iniziativa non persegua fini di lucro.

Articolo 21 - Accesso di estranei ai locali scolastici

1. Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in funzione di "esperti" a supporto dell'attività didattica, chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione al Dirigente Scolastico. Gli "esperti" permarranno nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta del docente.
2. Nessun'altra persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico o suo delegato può entrare nell'edificio scolastico dove si svolgono le attività didattiche.
3. Dopo l'entrata degli alunni verranno chiuse le porte d'accesso esclusa quella in cui presta servizio di vigilanza il collaboratore scolastico addetto.
5. I tecnici che operano alle dipendenze delle Amministrazioni Comunali possono accedere ai locali scolastici per l'espletamento delle loro funzioni previa comunicazione al Dirigente Scolastico o al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
6. I rappresentanti e gli agenti di commercio, qualora dovessero recarsi nei plessi, dovranno qualificarsi esibendo il tesserino di riconoscimento.

Articolo 22 - Circolazione di mezzi all'interno dell'area scolastica

È consentito l'accesso con la macchina nel cortile dei plessi scolastici ai genitori (o chi ne fa le veci) di alunni portatori di handicap per un ingresso e una uscita più agevoli e lontani dal flusso degli altri alunni, previa specifica autorizzazione.
2. L'accesso ed il parcheggio delle autovetture negli spazi recintati di pertinenza della scuola sono riservati agli insegnanti, al personale A.T.A ed eventuale personale esterno e a biciclette e monopattini degli alunni.
4. I parcheggi di cui sopra sono incustoditi e pertanto la scuola, non potendo garantire la custodia dei mezzi di cui trattasi, non assume responsabilità di alcun genere per eventuali furti o danni a carico dei mezzi medesimi.
5. I mezzi devono procedere a passo d'uomo e con prudenza allorché transitano su aree interne di pertinenza della scuola.
6. I veicoli degli operatori che devono effettuare interventi di manutenzione nella struttura scolastica ed i veicoli per la mensa sono autorizzati ad entrare nelle aree procedendo a passo d'uomo e con

prudenza.

Articolo 23 - Rischio ed emergenza

1. Tra il personale interno devono essere individuato gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto con il compito di:
• individuare situazioni di possibile rischio/pericolo sia all'interno dell'edificio sia nell'area di pertinenza/utilizzo e segnalarle al Dirigente Scolastico;
• collaborare alla stesura del Documento Valutazione Rischi;
• predisporre ed affiggere all'albo il piano per l'uscita in caso di emergenza ed attuare/verificare tutti gli adempimenti ad esso collegati;
• collocare vicino al telefono i numeri telefonici per il pronto intervento;
• verificare che i dispositivi antincendio siano soggetti ai previsti controlli;
• curare che le uscite di emergenza siano sempre sgombre e funzionanti;
• accertarsi che materiali/sistemi necessari per le uscite di emergenza siano sempre a disposizione degli addetti;
• coordinare annualmente due esercitazioni di simulata uscita in emergenza (di norma, all'inizio dell'anno scolastico e in primavera);
• tenere i necessari contatti con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto.

Articolo 24 - Obblighi dei lavoratori

1. Tutto il personale deve operare con riguardo alla tutela della propria sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni. Ogni lavoratore deve:
• osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti;
• utilizzare correttamente i materiali, le apparecchiature, gli utensili, le attrezzature e gli eventuali dispositivi di sicurezza;
• segnalare ai preposti eventuali deficienze nelle attrezzature/apparecchiature e ogni condizione di pericolo di cui venga a conoscenza;
• adoperarsi in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre la situazione di pericolo, dandone tempestiva informazione ai preposti e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
• non rimuovere o modificare senza autorizzazione dispositivi di sicurezza o segnaletici;
• non compiere di propria iniziativa atti o operazioni di non competenza che possano compromettere la propria o l'altrui sicurezza;
• contribuire, insieme al datore di lavoro e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

Articolo 25 - Sicurezza degli alunni

1. La sicurezza fisica degli alunni è la priorità assoluta.
Gli insegnanti devono vigilare e prestare la massima attenzione in ogni momento della giornata scolastica e durante ogni tipo di attività (didattica, ludica, accoglienza, refezione, ecc.), perché venga previsto ed eliminato ogni possibile rischio. In particolare devono:
• rispettare rigorosamente l'orario di assunzione del servizio;
• controllare scrupolosamente la classe/sezione sia negli spazi chiusi sia in quelli aperti;
• stare fisicamente vicino agli alunni, perché la vigilanza sia effettiva;
• applicare le modalità di plesso per accoglienza/uscita/gestione delle pause nella didattica/uscita;
• programmare/condurre le attività in modo che sia effettivamente possibile un reale controllo ed un tempestivo intervento;
• valutare la compatibilità delle attività che si propongono con tempi/spazi/ ambiente;
• porre attenzione alla disposizione degli arredi e all'idoneità degli attrezzi;

• non consentire l'uso di palle/palloni in vicinanza di vetri/lampioni o in altre situazioni a rischio;
• porre attenzione a strumenti/materiali (sassi, legni, liquidi…) che possono rendere pericolose attività che di per sé non presentano rischi particolari;
• in particolare nella scuola dell'infanzia, evitare da parte dei bambini l'uso di oggetti appuntiti; evitare l'uso di oggetti, giochi, parti di giochi troppo piccoli, facili da mettere in bocca e di oggetti fragili o facili alla rottura;
• richiedere agli alunni l'assoluto rispetto delle regole di comportamento.
2. Il personale collaboratore, oltre a quanto previsto nelle altre parti del presente regolamento, in relazione alla sicurezza deve:
• svolgere mansioni di sorveglianza degli alunni in occasione di momentanea assenza degli insegnanti;
• tenere chiuse e controllate le uscite;
• controllare la stabilità degli arredi;
• tenere chiuso l'armadietto del primo soccorso;
• custodire i materiali per la pulizia in spazio chiuso, con le chiavi collocate in luogo non accessibile agli alunni;
• pulire e disinfettare scrupolosamente i servizi igienici;
• tenere asciutti i pavimenti o utilizzare l'apposito segnale in caso di pavimento bagnato.
• non lasciare incustodito il carrello per le pulizie.

Articolo 26 - Somministrazione di farmaci

1. Nell'ambiente scolastico devono essere disponibili solo i parafarmaci per le eventuali medicazioni di pronto soccorso.
2. Per casi particolari relativi a motivi terapeutici di assoluta necessità, che richiedano da parte degli alunni l'assunzione di farmaci durante l'orario di frequenza, i genitori devono consegnare agli insegnanti:
• dichiarazione del medico curante che l'assunzione del farmaco è assolutamente necessaria negli orari richiesti, con chiara indicazione, da parte del medico stesso, della posologia, delle modalità di somministrazione e di qualunque altra informazione e/o procedura utile o necessaria.
• richiesta scritta per la somministrazione, firmata da firmata dai genitori o da chi esercita la potestà genitoriale, con esonero di responsabilità riferita alla scuola e agli insegnanti.
3. Il Dirigente Scolastico, a seguito della richiesta scritta di somministrazione di farmaci, effettua una verifica delle strutture scolastiche, mediante l'individuazione del luogo fisico idoneo per la conservazione e la somministrazione dei farmaci e concede, ove richiesta, l'autorizzazione all'accesso ai locali scolastici durante l'orario scolastico ai genitori degli alunni, o a loro delegati, per la somministrazione dei farmaci.
4. Verifica la disponibilità degli operatori scolastici in servizio a garantire la continuità della somministrazione dei farmaci. In questo caso è ammessa soltanto la somministrazione di farmaci che devono essere assunti per bocca come compresse, sciroppi, gocce, capsule (nota MIUR 25 novembre 2005, prot. n. 2312).

Articolo 27 - Introduzione di alimenti a scuola

1. Per motivi di sicurezza, in occasioni di feste e di compleanni, potranno essere portati a scuola soltanto cibi preconfezionati, acquistati in rivendite autorizzate. In ogni caso l'autorizzazione andrà richiesta agli insegnanti che valuteranno l'opportunità e la modalità per introdurre suddetti alimenti a scuola.

Articolo 28 - Divieto di fumo

1. È assolutamente vietato fumare in ogni spazio all'interno degli edifici scolastici e negli spazi di pertinenza.